

TERAMO. Mercoledì, 31 gennaio, ore 20:30, la terza data di “Arti nel contraddittorio” sarà in replica gratuita al conservatorio di Teramo con uno spettacolo dedicato alla memoria della deportazione.

Teramo. Con il contributo particolare di Elso Serpentini che mostrerà un diario Originale di uno dei deportati “Lino Manocchia”.



Lo spettacolo, in programma è costruito dall'intreccio di voci di Sara Palladini, Nancy Fazzini, Ilenia Molinis e Daniele Di Furia, è un modo per ricordare l'abominio della Shoah, non solo attraverso le parole delle vittime, ma anche attraverso quelle dei carnefici.

La scena è praticamente vuota. A riempirla, 3 sedie, 3 donne ed un militare. I cambi di costume da parte degli attori ci riportano a quegli anni di orrore. Ma sono soprattutto le testimonianze a rendere vivo il ricordo di quel tempo. Un atto unico di 50 minuti in cui le voci e le storie di molti s'incontrano da se questo è un uomo di Primo Levi con Jacob Olesen, ai monologhi di Liliana Segre e Daniela Palumbo fino a Nelly Sachs. Un recital teatrale, concerto di piano strumenti etnici e voci cantate e teatrali, alla scoperta delle parole della vita.

Lo spettacolo si terrà per il volere del Maestro Paci, all'interno del conservatorio di Teramo. Partner del progetto di **Attori senza sipario** ideato da **Nancy Fazzini** (criminologa- attrice), **Sara Palladini** (educatrice attrice e regista e **Ilenia Molinis** (danzatrice), il Presidente del Tribunale **Carlo Calvaresi**, il procuratore della repubblica di Teramo **Ettore Picardi** (che sarà anche attore di rilievo), il presidente dell'ordine degli avvocati Lessiani, l'Avvocato **Giuliani Diana**, la presidente delle CPO **Amelide Francia** la psicologa **Alessandra Martelli** e gli attori **Roberto Di Donato** e **Daniele Di Furia** (avvocato attore) e il Conservatorio Braga di Teramo nella Persona del Direttore Paci che si esibirà in una coda musicale dedicata.

Interverranno il Professor Elso Simone Serpentini e il giornalista Walter De Berardinis come storici di rilievo, insieme alle autorità nelle persone di Quaresimale, D'Alberto e Tiziana Di Sante che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Presenta **Enzo delle Monache**.

Teramo. Arti nel Contraddittorio: il canto dei giusti. Un ricordo dell'IMI Lino Manocchia.



Il 27 gennaio ore 10:30 il tribunale di Teramo si tingerà dei colori della shoah, perchè la storia di ieri è anche la storia di oggi. Per chiedersi come sia possibile che il nostro tempo sia ancora segnato dall'insensato dramma del genocidio, in nome di un fanatismo politico, etnico, razziale o religioso. Dar voce alla storia per comprendere la storia. Perchè la storia è di tutti e riguarda tutti.

Verrà mostrato anche un diario originale, di cui lo spettacolo riporta dei passi, appartenuto ad un deportato, Lino Manocchia.

In scena il direttore del Braga Paci, il procuratore della repubblica di Teramo, Nancy Fazzini, Sara Palladini, Daniele Di Furia e Ilenia Molinis.

Ospiti l'assessore Pietro quaresimale, il professor Elso serpentini e il giornalista Walter De Berardinis ed Alessandra Martelli. Presenta Enzo delle Monache.

Ingresso con DONAZIONE VOLONTARIA. è consigliata la prenotazione.

3319097138

Venerdì 26, alla libreria Colacchi, Raffaele Romano con il libro Il Sindacato italiano visto dalla CIA

VENERDI 26 GENNAIO 2024 | Ore 17,00

L'Aquila | Libreria Colacchi
Corso Vittorio Emanuele II, 5

Presentazione del libro di RAFFAELE ROMANO

**IL SINDACATO ITALIANO
VISTO DALLA CIA**
Dal Fascismo alla Guerra Fredda



in discussione

Giorgio BENVENUTO
PRESIDENTE FONDAZIONE BRUNO BUOZZI E.T.S.

Fabrizio MARINELLI
DOCENTE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
PRESIDENTE DEPUTAZIONE ABRUZZESE
DI STORIA PATRIA

modera

Goffredo PALMERINI
GIORNALISTA E SCRITTORE

sarà presente ed interverrà l'Autore
Raffaele ROMANO



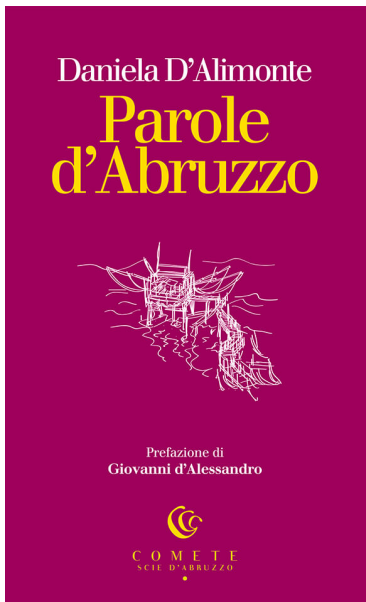
Info: Libreria Colacchi • tel 0862 25310

La presentazione con Giorgio Benvenuto, Fabrizio Marinelli e l'autore del volume

L'AQUILA - Sarà presentato venerdì **26 gennaio, alle ore 17**, presso la **Libreria Colacchi**(L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II, 5) il volume "**Il Sindacato italiano visto dalla CIA - Dal Fascismo alla Guerra Fredda**" di **Raffaele Romano**. Ne parleranno a **L'Aquila**, presentando il volume, **GIORGIO BENVENUTO**, presidente della Fondazione Bruno Buozzi, già Segretario Generale UIL e Parlamentare, **FABRIZIO MARINELLI**, presidente della Deputazione Abruzzese di Storia Patria e ordinario di Storia del diritto presso l'Università dell'Aquila, e l'autore **RAFFAELE ROMANO**. Modererà l'incontro il giornalista e scrittore **GOFFREDO PALMERINI**,

Publicato di recente da Amazon e secondo di una trilogia che ha già visto uscire nel 2022 "**Andreotti, Craxi e Moro visti dalla CIA**", il libro amplia la ricerca condotta dall'Autore avendo egli potuto accedere ai documenti segreti della **CIA**, l'**Agenzia di Intelligence** americana, e del Dipartimento di Stato grazie al **FOIA**(*Freedom of Information Act*). Obiettivo di **Raffaele Romano**è quello di far conoscere la Storia vera fondata su numerosi documenti desecretati. Le conclusioni a cui arriva l'Autore sono quelle di un capovolgimento di fatti storici dati per acquisiti che invece dimostra tali non sono.

D'Art ospita "Parole d'Abruzzo" di Daniela D'Alimonte a Casoli



D'Art
ARTE E DESIGN

VENERDÌ 26 GENNAIO 2024 | ORE 17.30
CASOLI - Spazio D'Amico Arredamenti
Via Selvapiana, 54

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Parole d'Abruzzo
di Daniela D'Alimonte

Primo volume della collana "Comete. Scie d'Abruzzo - Serie Fucsia",
diretta da Peppino Millanta

SALUTI
Franco D'Amico, Art Director D'Art

INTERVENTI
Lucio Zazzara, Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Majella
Daniela D'Alimonte, Autrice



“Parole d'Abruzzo” di **Daniela D'Alimonte** sarà a Casoli (CH) presso lo Spazio D'Amico Arredamenti, uno spazio culturale di via Selvapiana, 54. L'appuntamento previsto per venerdì 26 gennaio alle

ore 17.30, è organizzato da D'Art, Arte e Disegn di **Franco D'Amico** che sarà al fianco dell'autrice insieme a **Lucio Zazzara**, presidente dell'Ente Parco Nazionale della Maiella, diventato partner del grande lavoro di **"Comete. Scie d'Abruzzo"** di Ianieri Edizioni, collana di 36 volumi diretta dallo scrittore **Peppe Millanta**. La nuova serie sull'Abruzzo immateriale (di colore fucsia) prosegue il suo fortunato tour: il primo volume vede la prefazione del giornalista e scrittore **Giovanni D'Alessandro**. Così spiega Millanta: *"scavare nelle parole, ricercare la loro origine, arrivare alla loro fonte, significa confrontarsi e mettersi in contatto con quello che siamo stati"*, dunque anche la parola dice tantissimo sulla storia di un passato che va riscoperto e che inevitabilmente proietta verso il futuro.

Questo primo di 12 volumi curati dalla stessa D'Alimonte, passa in rassegna alcune delle parole più iconiche del dialetto abruzzese. Di ogni termine è stata riportata la trascrizione con alcuni segni convenzionali, e la trascrizione fonetica vera e propria. Inoltre sono state inserite attestazioni e varianti e anche il vivo uso nella letteratura locale, a opera di nostri scrittori, oppure la presenza in proverbi e tipici modi di dire. Per ciascuno di essi vi è soprattutto una precisa ricostruzione etimologica.

Come spiega l'autrice: *"questo volume vuole essere una raccolta di parole 'iconiche' abruzzesi che delineano, cioè, gli aspetti peculiari della nostra regione e ne individuano le usanze, le tradizioni, i modi di dire, i cibi caratteristici. Di ogni termine, trascritto sia nella grafia dialettale che in quella dell'alfabeto fonetico internazionale, è stata ricostruita la propria etimologia scoprendo interessanti derivazioni dalle basi latine greche, a volte in maniera più diretta rispetto ai corrispondenti termini in italiano"*.

"Chiaramente - sottolinea la D'Alimonte - per le dimensioni del libro e della stessa collana, è stata effettuata una cernita selezionando le parole più originali e quelle che meglio definiscono l'idea di abruzzesità sotto i vari punti di vista. La ricostruzione delle parole è stata effettuata con rigore scientifico ma nello stesso tempo il testo vuole presentarsi come divulgativo per offrirsi a tutto il pubblico interessato a conoscere il significato, la diffusione e la peculiarità di alcuni termini dialettali abruzzesi. Nello stesso tempo il volume cerca anche di far conoscere e preservare quelli che sono alcuni termini ormai in disuso e destinati altrimenti a scomparire".

Anche questa nuova serie, come accade per quella dedicata alla narrativa di viaggio (collana blu) di "Comete", gode della fiducia di altre tre Associazioni: I Borghi più Belli d'Italia, Borghi Autentici e I Parchi Letterari, inoltre per "Parole d'Abruzzo" Daniela D'Alimonte ha di recente ritirato in Campidoglio il Premio Nazionale dedicato al linguista Tullio De Mauro.

Il progetto grafico di copertina e i disegni sono a cura di **Luca Di Francescantonio**, l'impaginazione grafica è di **Federica Di Pasquale**.

Per info la pagina social è **@cometescedabruzzo**, mail **info@ianieriedizioni.it**.

Daniela D'Alimonte è nata a Roccamorice e vive a Pescara. Nella

vita svolge la professione di Dirigente scolastico, ha insegnato per 15 anni materie letterarie; è giornalista pubblicista e ha collaborato con la testata 'Il Centro- Quotidiano d'Abruzzo'. È cultrice di 'Dialectologia e Linguistica italiana' presso la Facoltà di Lettere dell'Università 'G. D'Annunzio' di Chieti-Pescara e di 'Linguistica e linguaggi settoriali' presso la facoltà di Scienze Sociali della stessa Università. Studiosa ed appassionata della storia della lingua italiana e del dialetto, è autrice di numerosi volumi e saggi linguistici che riguardano in particolare la parlata abruzzese e la toponomastica. Dal 2007 è uno dei direttori artistici del Premio Nazionale Parco Majella; è organizzatrice di manifestazioni ed eventi culturali che tendono a promuovere e valorizzare il dialetto della propria regione; è presente nella giuria di numerosi Premi di poesia dialettali abruzzesi. Ha ricevuto il Premio Cultura 2016 della città di Moscufo.

Bando VIII Edizione Premio Letterario "Storie di Sport" dedicato a Rocky Marciano



La Scuola Macondo - l'Officina delle Storie di Pescara e il Comune di Ripa Teatina indicano la VIII edizione del Premio Letterario Rocky Marciano "Storie di Sport" con il fine di diffondere i valori e i principi dello sport considerato nei suoi molteplici aspetti, con particolare evidenza su principi e valori quali diritti umani, salute, cultura, educazione e integrazione.

Unico requisito per la partecipazione è l'aver compiuto la maggiore età in data 1° gennaio 2024 e si partecipa inviando un unico racconto a tematica sportiva di propria produzione, edito o inedito, in lingua italiana, anche già premiato in altri concorsi, di massimo 7200 caratteri spazi inclusi, all'indirizzo premioletterariostoriesdisport@gmail.com entro le ore 24.00 del 12 maggio 2024.

Oltre alla targa di merito il primo classificato vincerà 1000 euro (al lordo delle imposte); targa di merito anche per il secondo e terzo classificato. È stato istituito anche il Premio "Rocky Mattioli" riservato al miglior racconto redatto da un autore abruzzese; la Scuola Macondo - l'Officina delle Storie attribuirà inoltre a sua discrezione n. 2 borse di studio per i suoi corsi ai partecipanti ritenuti più meritevoli.

La Giuria è composta da: Francesca Chiappa (Hacca Edizioni); Francesco Coscioni (Neo Edizioni); Valerio Valentini (Readerforblind); Raffaele Riba (editor e scrittore); Lorenza Stroppa (Ediciclo Editore); Roberto Di Pietro (Agente Letterario Edelweiss); Athos Zontini (scrittore e scout per la rivista Achab); Patrizia Angelozzi (Angelozzi Comunicazione); Paolo Primavera (Edicola Ediciones).

La cerimonia di premiazione avverrà a luglio, all'interno del Festival Rocky Marciano di Ripa Teatina (CH). La data verrà comunicata ai finalisti a giugno.

La manifestazione è patrocinata da *Il Centro Quotidiano d'Abruzzo*, *Regione Abruzzo* e *CONI Abruzzo*, ed è realizzata con il contributo di *Saquella Caffè*.

Per informazioni dettagliate su come partecipare al premio è possibile contattare il numero 3201775781 o scrivere all'indirizzo email premioletterariostoriedisport@gmail.com.

Pagine social @scuolamacondo e @premiostoriedisport.

Angelo De Nicola e Goffredo Palmerini tra gli insigniti a Roma al Premio Gennaro Manna. Ai due autori della One Group Edizioni il premio per la Saggistica e il premio speciale Genius Loci



Presidenti Giurie Sezioni - Premio Gennaro Manna



Anna Manna



Angelo De Nicola, Premio Gennaro Manna - Saggistica



Goffredo Palmerini, premio Genius Loci . FOTO ARCHIVIO

L'Aquila, 23 gennaio 2024 - **One Group Edizioni** esprime grande soddisfazione per i prestigiosi riconoscimenti conferiti ieri 22 gennaio a due suoi fecondi autori, **Angelo De Nicola** e **Goffredo Palmerini**, nel corso della celebrazione del **Premio internazionale Gennaro Manna** svoltasi a **Roma**, nella Sala Igea di Palazzo Mattei di Paganica, sede dell'**Enciclopedia Treccani**. L'evento è stato aperto e presentato da **Anna Manna**, figlia del grande scrittore abruzzese cui è intitolato il premio, infaticabile operatrice culturale e finissima poeta.

Angelo De Nicola, giornalista e scrittore aquilano, è il vincitore della Sezione **SAGGISTICA** del Premio Gennaro Manna. E' stata la prof. **Liliana Biondi**, critica letteraria e già docente dell'Università dell'Aquila, ad illustrarne valore e meriti al numeroso pubblico presente ed infine a motivare il conferimento del premio.

A **Goffredo Palmerini**, anch'egli giornalista e scrittore, è stato invece conferito il **Premio GENIUS LOCI**, riconoscimento speciale tributato nell'ambito delle **Rosse Pergamene del Nuovo Umanesimo 2024**. A tessere la *Laudatio* è stata la docente e poeta **Daniela Fabrizi**, motivando il conferimento per l'insigne attività giornalistica internazionale di Palmerini, straordinario promotore della nostra cultura sulla stampa italiana in quattro continenti.

Sono stati inoltre insigniti del **Premio Gennaro Manna**: lo scrittore e critico **Massimo Pamio**, per la Sezione **POESIA**, con l'esposizione dei meriti e della motivazione curata da **Mario Narducci**; insignita **Nicoletta Di Gregorio** per la Sezione **POESIA DONNA**, la cui illustrazione dei meriti poetici e culturali e la motivazione del premio comunicate da **Anna Maria Giancarli**; insignita **Rosa Giordano** nella Sezione **POESIA GIOVANI EMERGENTI**, con la motivazione esposta da **Daniela Fabrizi**; nella Sezione **GIORNALISMO** insignita **Letizia Airos**, direttrice e fondatrice a **New York** del prestigioso network *i-Italy*, la cui presentazione è stata curata da **Goffredo Palmerini**, come pure la motivazione del premio; infine, nella Sezione **L'ITALIA CON SENTIMENTO**, insignita la scrittrice **Mira Carpineta**, di cui ha tessuto le lodi **Anna Manna**.

La manifestazione, svoltasi in una cornice di grande prestigio e in un'atmosfera emotiva molto intensa, ha messo in luce, attraverso le relazioni dei Presidenti delle Sezioni del Premio, il significativo valore delle Personalità insignite in questa prima edizione del **Premio internazionale Gennaro Manna**, che si avvia a diventare un appuntamento rilevante in campo letterario nazionale. Dunque legittima la soddisfazione di questa casa editrice nel vedere ulteriormente riconosciuto e premiato il valore di due dei suoi autori più insigni che pubblicano con il brand ONE GROUP.

Teramo. Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche: commemorazione del prof. Adelmo Marino a un anno dalla scomparsa. Nell'occasione sarà presentato un numero speciale della rivista "Aprutium".



ISTITUTO ABRUZZESE DI RICERCHE STORICHE TERAMO

Giovedì 25 gennaio 2024, ore 17:00

Presso la Biblioteca Regionale "M. Delfico" in Via Delfico n. 16, Teramo

**RICORDO DEL PROFESSOR ADELMO MARINO
A UN ANNO DALLA SCOMPARS**

Nell'occasione sarà presentato un numero speciale della rivista "Aprutium"

Saluti istituzionali

Umberto D'Annunziis, sottosegretario alla Presidenza della Giunta - Regione Abruzzo

Camillo D'Angelo, presidente della Provincia di Teramo

Gianguido D'Alberto, sindaco di Teramo

Dimitri Bosi, responsabile Biblioteca Regionale "M. Delfico"

Adelmo Marino fra insegnamento e ricerca

Giuseppe Ignesti, professore emerito di Storia delle relazioni internazionali

Adelmo Marino: una finestra sulla teramanità attraverso l'Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche

Nicolino Farina, vice-presidente IARST

Il numero speciale della rivista "Aprutium"

Ottavio Di Stanislao, direttore IARST

Il contributo della rivista "Aprutium" alla ricerca storica in Abruzzo

Luigi Ponziani, bibliotecario emerito

Il Centro, poi Istituto di Ricerche Storiche di Teramo, nel panorama degli istituti culturali d'Abruzzo

Roberto Ricci, vice-presidente Deputazione Abruzzese di Storia Patria

Presiede e modera

Egidio Marinaro, presidente IARST



Giovedì 25 gennaio, presso la Biblioteca Regionale "M. Delfico", a cura dell'Istituto Abruzzese di Ricerche Storiche, si terrà la commemorazione del prof. Adelmo Marino a un anno dalla scomparsa. Relatore ufficiale sarà il prof. Giuseppe Ignesti, già docente di Storia Moderna nella facoltà teramana di Scienze politiche, con cui il professor Marino collaborò per molti anni. Il professor Ignesti per oltre un ventennio è stato pro-rettore della LUMSA di Roma, attualmente è professore emerito di Storia delle relazioni internazionali nello stesso ateneo.

Nell'occasione sarà presentato un numero speciale della rivista "Aprutium".

Dopo i saluti istituzionali del sottosegretario alla presidenza della Regione Abruzzo, Umberto De Annunziis, del presidente della provincia Camillo D'Angelo, del sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto e del responsabile della Biblioteca Delfico, Dimitri Bosi seguiranno gli interventi di

- **Nicolino Farina, vice -presidente IARST**

Adelmo Marino: una finestra sulla teramanità attraverso l'istituto Abruzzese di Ricerche Storiche;

- **Ottavio Di Stanislao, direttore IARST**

Il numero speciale della rivista "Aprutium"

- **Luigi Ponziani, bibliotecario emerito**

Il contributo della rivista "Aprutium" alla ricerca storica in Abruzzo

- **Roberto Ricci, vice-presidente Deputazione Abruzzese di Storia Patria**

Il Centro, poi Istituto di Ricerche Storiche di Teramo, nel panorama degli istituti culturali d'Abruzzo

Moderatore dei lavori Egidio Marinaro, presidente IARST

«Aprutium» rivista dell'Istituto Abruzzese Ricerche Storiche

Numero speciale a cura di Ottavio Di Stanislao

Direttore responsabile: Egidio Marinaro

Direttore editoriale: Ottavio Di Stanislao

Segretaria di redazione: Cinzia Falini

Autorizzazione Tribunale di Teramo, n. 204 del 5 ottobre 1983 © Istituto Abruzzese Ricerche Storiche

Indice

Presentazione

di Egidio Marinaro e Ottavio Di Stanislao 7

Adelmo Marino e il Rotary internazionale

di Gianfranco Cocciolito 9

Bibliografia di Adelmo Marino

di Nicolino Farina 17

Ricordo di Adelmo Marino

di Attilio Danese 29

Adelmo Marino, un intellettuale che amò profondamente Roseto

di Mario Giunco 33

Don Giulio Di Francesco

di Adelmo Marino 35

Carino Gambacorta nelle commemorazioni

di Ottavio Di Stanislao 43

La collezione di sigilli di antiche Università della Provincia nell'Archivio di Stato di Teramo

di Ottavio Di Stanislao e Roberto Carlini, con la collaborazione di Fabio Valerio Maiorano. Foto di Franco Giuliani 49

Brevi note sulla storia del ballo a Teramo e profili bio-bibliografici dei maestri della disciplina coreutica (secc. XVIII-XIX)

di Luciana D'Annunzio 63

Il Cristo ritrovato: una testimonianza della statuaria lignea napoletana dell'Ottocento a Giulianova

di Sirio Maria Pomante 81

Un teramano illustre: Saverio Franchi. Storico interdisciplinare delle arti nella Roma del Sei-Settecento

di Orietta Sartori 97

Gli Acquaviva d'Aragona nell'opera di Baldassarre Storace

di Roberto Ricci 113

La formazione della borghesia agraria nell'Abruzzo teramano. I casi delle famiglie Cerulli, Savini e Irelli

di Giacomo De Iuliis 127

“La vita è un flusso di parole”, il libro di Ida Santilli. La presentazione domenica 21 alle ore 17 al Circolo Aternino a

Pescara

Comune di Pescara
Circolo Aternino
Piazza Garibaldi 51
(affianco alla casa di G. D'Annunzio)

21 GENNAIO 2024
ORE 17:00

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

LA VITA E' UN FLUSSO DI PAROLE
di **IDA SANTILLI**

interverranno

ANNALISA POTENZA
(professoressa, scrittrice, ideatrice Movim. art. lett. «Creazionismo per una nuova era»)

MANUELA DI DALMAZI
(poetessa, avvocato)

PATRIZIA SPLENDIANI
(scrittrice, counselor)

NICOLINA GALASSI
(editrice)

Ida Santilli

LA
VITA
È
UN
FLUSSO
DI
PAROLE

come parlare ai nostri cervelli



Drakon Edizioni

“La vita è un flusso di parole” (Drakon Edizioni) è il libro di Ida Santilli Life coach, Mental coach, Counselor, Doctor Clown e Volontariodella Croce Rossa, che verrà presentato domenica 21 gennaio alle ore 17 al Circolo Aternino (piazza Garibaldi, Pescara).

Ida Santilli è di origine abruzzese, vive tra Pescara e Londra, ma la sua casa vera è il mondo.

Fin da piccola desiderava viaggiare e solo da grande ha realizzato il suo sognogirando per tutta l'Italia, l'Europa, l'Africa e l'America perché, sostiene: *“I luoghi della terra hanno una grande magia e le loro vibrazioni ci chiamano”*.

Una donna con tanti interessi che rappresentano concretamente la trasformazione dei suoi sogni, poiché crede nelle possibilità e ha profonda fiducia della realizzazione.

Il dolore per la perdita di un figlio di 32 anni l'ha portata a sviluppare una grande sensibilità e ad amare l'energia dell'Universo che contiene la parte invisibile della vita, sentendosi particolarmente in sintonia con essa.

Uno dei pregi fondamentali del libro è la semplicità e l'immediatezza con cui l'autrice riesce a trasferire al lettore sia contenuti e concetti specifici raggiunti dalla scienza su significati e qualità del linguaggio e della comunicazione, sia esempi ed esercizi pratici che attraverso “flussi di parole” aiutano la persona ad innalzare il proprio benessere e la propria energia.

Alla presentazione interverranno: l'editrice Nicolina Galassi, **Manuela Di Dalmazi** poetessa e avvocato, **Patrizia Splendiani** counselor e scrittrice e Annalisa Potenza professoressa, scrittrice e ideatrice del movimento artistico-letterario “Creazionismo per una nuova era”.

SINOSSI

Tratto dalla Prefazione di Annalisa Potenza:

“Viviamo nell'era della globalizzazione nella quale, come sostiene Paul Watzlawich, ‘non si può non comunicare’, in quanto

siamo tutti interconnessi e la parola, sia scritta che parlata, è uno strumento indispensabile che permette di condividere, in tempo reale, idee, informazioni ed esperienze di vita. Per questo, un suo uso consapevole risulta della massima importanza. Una parola giusta o fuori posto pronunciata da una personalità di spicco nel panorama economico- politico, può avere forti ripercussioni a livello globale. Proprio per questo, la nostra autrice sostiene che ogni cammino di crescita e consapevolezza ha, alla base, la conoscenza e l'adeguata gestione delle proprie forme pensiero, delle emozioni e delle parole, al fine di poter migliorare la nostra e altrui qualità di vita.

Infatti, le emozioni, i pensieri e le parole, come testimoniano studi specifici, sono forme di energia, dotate di una frequenza diversa a seconda della tipologia e della modalità con cui vengono emessi e in grado di esercitare effetti sia su chi li genera sia su chi li riceve: parole e pensieri positivi generano stati di benessere; viceversa se essi sono negativi producono sensazioni di malessere."

INAUGURATE A TERMOLI LE CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA MORTE DI KAFKA. Una riflessione a più voci stimolata dal saggio di Pierfranco Bruni sul grande scrittore boemo



TERMOLI (Campobasso) – Inaugurate a **Termoli** le celebrazioni per il Centenario della scomparsa di **Franz Kafka** con la presentazione ufficiale del libro *“Kafka. La verità tragica”* di **Pierfranco Bruni**(Solfanelli) dedicato al grande scrittore boemo, presenti all’incontro l’autore e anche l’editore **Marco Solfanelli**. In una salone gremito e con un pubblico di spessore culturale si è sviluppato un importante colloquio proprio su **Kafka**, partendo dal concetto di processo. Ovvero su “Il processo all’intenzione o l’intenzione di processo”, la tematica al centro del convegno.

Hanno dato il loro contributo, patrocinando l’iniziativa, l’Ordine degli avvocati, la Camera degli avvocati penalisti, l’Ordine dei Giornalisti, l’Istituto Terra dei Padri, il Sindacato Libero Scrittori, il Centro studi e ricerche Francesco Grisi, la UIL Polizia. Nel suggestivo scenario del salone di **Cala Svevadi Termoli** le problematiche emerse sono state un intreccio tra letteratura e giustizia nell’età contemporanea. Ha coordinato i lavori **Roberto d’Aloisi**, presidente della Camera Penale di **Larino** che

ha chiosato, con molta acutezza, gli interventi.



Pierfranco Bruni

Dopo i saluti del Consiglio direttivo di Larino Camera Penale, dell'Ordine degli Avvocati, dell'Ordine dei Giornalisti e del Presidente di Terra dei Padri, **Franca De Santis**, che ha esposto gli obiettivi organizzativi, la prolusione su "Kafka dal 'processo' ad Albert Camus" è stata svolta da **Pierfranco Bruni**, autore del saggio su **Kafka** e Presidente del Comitato Capitale del Libro del Ministero della Cultura.

Pierfranco Bruni ha sottolineato l'importanza di rileggere **Kafka** soprattutto in un tempo in cui la dialettica su cultura e giustizia è ritornata ad essere centrale. Ponendo l'accento sulla letteratura come elemento filosofico, Bruni ha tracciato un profilo delle opere dello scrittore praghese. Sono intervenuti **Vincenzo Cimino**, presidente dell'ordine dei giornalisti del Molise, **Antonella ColonnaVilasi**, Rettore Centro Studi Intelligence, **Giovanni Alfano**, segretario generale provinciale UIL Polizia di Campobasso, **Michele Urbano**, presidente dell'Ordine degli avvocati.

Una serata ricca di spunti, stimolazioni, riflessione voluta fortemente dalla vera madrina della manifestazione **Franca De Santis**, che ha concluso la serata con i ringraziamenti al pubblico numerosi e al tavolo dei relatori, sostenendo la necessità di meditare su tutta l'opera di **Kafka**.

A cento anni dalla scomparsa, **Kafka** rappresenta un riferimento tra Otto e Novecento, ha ribadito **Pierfranco Bruni**, e occorre farlo conoscere nelle scuole e tra le nuove generazioni. Nel corso della manifestazione **Franca De Santis**, ricoprendo il ruolo di presidente della Commissione Tradizione per l'Ente Nazionale Attività Culturali, ha consegnato al professor **Pierfranco Bruni** il prestigioso **Premio Mameli** conferitogli con delibera il 03 dicembre 2023 a **Roma** per l'impegno e il coraggio nella vera interpretazione della tradizione.

Teramo. Arti nel Contraddittorio - rassegna musicoteatrale: "Il canto dei giusti", spettacolo dedicato alla memoria della

deportazione con la visione del diario di prigionia del giornalista Lino Manocchia.



Teramo. Il 27 gennaio, alle ore 10,30, la terza data di "Arti nel contraddittorio" con uno spettacolo dedicato alla memoria della deportazione. Con il contributo particolare del prof. Elso Serpentine che mostrerà un diario originale di uno dei deportati di Giulianova, Lino Manocchia (giornalista italoamericano), affiancato dal collega giornalista, Walter De Berardinis, coautore del libro "Frammenti di un prigioniero" edito dalla Artemia Nova editrice. Lo spettacolo è costruito dall'intreccio di voci di Sara Palladini, Nancy Fazzini, Ilenia Molinis e Daniele Di Furia, è un modo per ricordare l'abominio della Shoah, non solo attraverso le parole delle vittime, ma anche attraverso quelle dei carnefici. La scena è praticamente vuota. A riempirla, 3 sedie, 3 donne ed un militare. I cambi di costume da parte degli attori ci riportano a quegli anni di orrore. Ma sono soprattutto le testimonianze a rendere vivo il ricordo di quel tempo. Un atto unico di 50 minuti in cui le voci e le storie di molti s'incontrano da se questo è un uomo di Primo Levi con Jacob Olesen, ai monologhi di Liliana Segre e Daniela Palumbo fino a Nelly Sachs. Un recital teatrale, concerto di piano strumenti etnici e voci cantate e teatrali, alla scoperta delle parole della vita. Lo spettacolo, ad ingresso a pagamento (5 euro) grazie alla compartecipazione del gruppo medico d'Archivio, si terrà all'interno della sala "Falcone Borsellino" del Tribunale di Teramo, che vuol essere cassa di risonanza per la riqualificazione del concetto di giustizia che, nell'era moderna sembra frammentarsi. Partner del progetto di "Attori senza sipario", ideato da Nancy Fazzini (criminologa- attrice), con Sara Palladini (educatrice attrice e regista) e Ilenia Molinis (danzatrice), il Presidente del Tribunale di Teramo, Carlo Calvaresi; il Procuratore della Repubblica di Teramo, Ettore Picardi (che sarà anche attore di rilievo); il Presidente dell'Ordine degli Avvocati, Antonio Lessiani; La Presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Teramo, Diana Giuliani; la Presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Teramo, Amelide Francia; la psicologa, Alessandra Martelli e gli attori Roberto Di Donato e Daniele Di Furia (avvocato attore) e il Conservatorio Braga di Teramo nella Persona del Direttore Federico Paci che si esibirà in una coda musicale dedicata.

Interverranno il prof. Elso Serpentine e il giornalista Walter De Berardinis come storici di rilievo, oltre alle autorità pubbliche: l'Assessore della Regione Abruzzo, Pietro Quaresimale; Il Sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto e la Presidente della Fondazione Tercas, Tiziana Di Sante che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

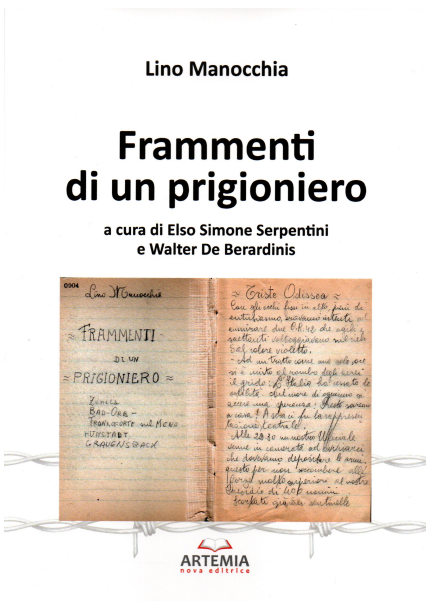
Presenta la giornata, Enzo delle Monache.



La medaglia d'onore di Lino Manocchia ritirata da De Berardinis



Lino Manocchia, Aviere



Libro di Lino Manocchia



I giornalisti, Lino e Benny Manocchia 31 maggio del 1964



Lino Manocchia



Lino Manocchia e Carrol Baker





Lino Manocchia



Salvador Dalì e Lino Manocchia



Virna Lisa e Lino Manocchia